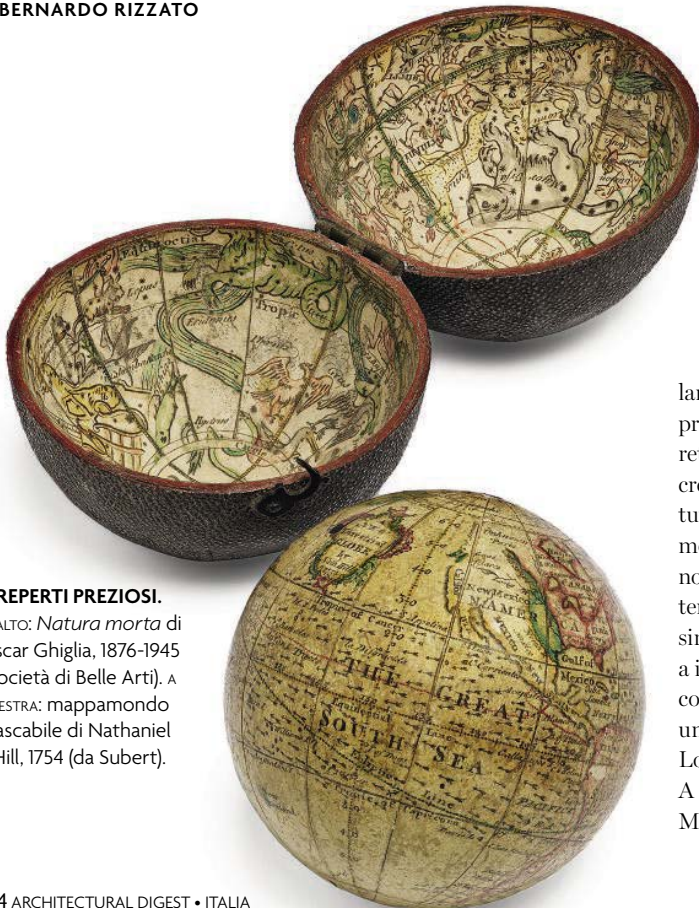




## Bello in mostra

Alla Permanente di Milano andrà in scena a maggio **AMART**, l'attesa mostra-mercato di antiquariato e modernariato organizzata dagli Antiquari Milanesi.

di **BERNARDO RIZZATO**



### REPERTI PREZIOSI.

IN ALTO: *Natura morta* di Oscar Ghiglia, 1876-1945 (Società di Belle Arti). A DESTRA: mappamondo tascabile di Nathaniel Hill, 1754 (da Subert).

## NEXT GENERATION

A testimoniare che l'antiquariato è faccenda viva, Paolo Landi s'è inventato una campagna di comunicazione a forte impatto emozionale. Davanti all'obiettivo di Maki Galimberti ha fatto posare le grandi famiglie amanti dell'antiquariato, padri, madri, figli, fratelli, sorelle, nipoti. Una bellissima idea a conferma che la passione antiquariale si trasmette di generazione in generazione. SOTTO: una delle 9 dynasty: Anna Gastel e il figlio Guido Taroni.



**T**orna a Milano – e va detto: finalmente – l'antiquariato di grande qualità. Dall'8 fino al 12 maggio, infatti, si svolgerà la II edizione di "Amart", mostra mercato antiquaria ma anche di modernariato organizzata dall'Associazione degli Antiquari Milanesi. Come ha detto il loro presidente Domenico Piva in sede di presentazione: «"Amart" è l'unica mostra italiana organizzata direttamente dagli antiquari. L'abbiamo ideata e resa un fatto concreto per riscoprire il valore e la bellezza dell'arte antiquaria in tutte le sue espressioni. Nell'edizione 2019 ospiterà 66 mercanti, molti di livello internazionale. La lunga lista d'attesa di quest'anno certifica il credito che "Amart" si è conquistata in brevissimo tempo nel mondo del mercato dell'arte, ma è soprattutto il lusinghiero riscontro di visitatori che dimostra come si sia riusciti a interpretare il gusto del pubblico, sempre più consapevole e colto». In mostra saranno pezzi d'eccezione come, per esempio, una *Testa di fauno* del I secolo a.C., il *Regolatore astronomico* di Louis Constantin Detouche, un incensiere giapponese dell'800. A sostenere l'evento firme importanti: il Museo Poldi Pezzoli, il Museo Bagatti Valsecchi, la Pinacoteca di Brera. □